

Omaggi delle case farmaceutiche: Psichiatri i maggiori destinatari

Roma - Sono gli psichiatri i medici specialisti più 'omaggiati' dalle aziende farmaceutiche negli Usa. In una classifica dei 100 'camici bianchi' che nel 2006 hanno ricevuto più regali e viaggi gratis, stilata dalle autorità dello Stato del Vermont, ai primi posti compaiono infatti gli psichiatri, con una media di 45.692 dollari a testa 'contro' i 20.835 del 2005. A seguire, gli endocrinologi con 'cifre' pari a 33.730 dollari ognuno. Un'abitudine, quella delle case produttrici di medicinali di offrire doni e rimborsi spese, in aumento oltreoceano: con somme 'investite' in regalie, nel solo Vermont, cresciute di circa il 50% in un anno. Negli States - riporta il 'New York Times' - si sta discutendo sull'introduzione di rigide leggi federali che obblighino le aziende farmaceutiche a dichiarare qualsiasi tipo di pagamento o di sponsorizzazione 'elargito' ai medici. Ma intanto in Vermont, dove la legislazione già prevede quest'obbligo di 'trasparenza', emergono dati preoccupanti soprattutto sugli psichiatri, che potrebbero, proprio per il loro 'record' di regali ricevuti, essere influenzati nella prescrizione di farmaci potenzialmente pericolosi, come la nuova classe degli 'antipsicotici atipici', somministrati anche ai bambini. Il quotidiano della Grande Mela ha anche condotto alcune inchieste in merito, rilevando un effettivo aumento delle prescrizioni di questi prodotti fra i pazienti pediatrici. Dalla ricerca condotta nello Stato americano emerge che, sempre nel 2006, le industrie hanno speso per omaggi e soggiorni 'pagati' ai medici, una cifra totale che si aggira attorno ai due milioni e mezzo di dollari, con un aumento del 2,3% rispetto al 2005. Ma la situazione è simile anche in altri Stati, come il Minnesota, dove sempre gli psichiatri si sono aggiudicati lo stesso primato, con pagamenti che vanno dai 51 addirittura ai 689mila dollari a testa. In questi giorni, il Senato americano darà il via a una serie di audizioni per arrivare all'elaborazione di un eventuale disegno di legge che introduca regole ferree sui rapporti fra medici e industrie.

(Adnkronos Salute)